



# Liceo Statale “Publio Virgilio Marone”

## “Regolamento per l’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale (IA)”

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL 26 NOVEMBRE 2025 CON  
DELIBERA N. 37

## Liceo Statale “Publio Virgilio Marone”

### Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA)

#### Premessa

Il Liceo “Virgilio” ritiene di non poter rimandare il confronto con le sfide poste al sistema educativo dall'Intelligenza Artificiale (d'ora in poi IA). Una simile esigenza va trattata senza cedere alla malia di atteggiamenti né entusiastici né fatalistici, senza disporsi quindi nei riguardi dell'IA — per citare una dicotomia resa nota da Umberto Eco — né nel gruppo degli integrati né in quello degli apocalittici. Il presente Regolamento risponde a questa esigenza e si propone di promuovere un uso consapevole e responsabile degli strumenti di IA in un'ottica «antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile» (cf. DM 166/2025, art. 2, 3a) nel rispetto delle norme vigenti, della privacy e dell'integrità della comunità scolastica.

Già a partire dalle *Ethical guidelines on the use of artificial intelligence, and data in teaching and learning for educators* (2021), l'IA, definita come una «tecnologia rivoluzionaria», è stata fatta oggetto di attenzione per le potenzialità non meno che per i rischi connessi al suo impiego nel mondo della formazione (cf. AI Act, art. 56). Da qui l'esigenza da parte del legislatore di governare questo processo attraverso i percorsi previsti dalla Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale e dagli ulteriori principi normativi e strategici, cui questo Regolamento ha l'ambizione di aderire e lo scopo di fornire uno strumento regolativo a livello locale.

Infatti, solo una regolamentazione dell'utilizzo dell'IA può ridurre significativamente entro limiti considerati accettabili (cf. AI Act) l'impiego e così garantire la massimizzazione delle potenzialità dello strumento in termini di promozione dell'inclusione, miglioramento dell'apprendimento, semplificazione e ottimizzazione dei processi in termini di efficienza non meno che di efficacia, garanzia di un'elevata qualificazione in materia di competenza digitali.

Chiarito che questa Istituzione scolastica opera in qualità di «deployer» (AI Act, art. 3, par. 1, n. 4) e dunque chiariti dal legislatore i principi di riferimento (centralità della persona, equità, innovazione etica e responsabile, sostenibilità, tutela dei diritti e delle libertà fondamentali, sicurezza dei sistemi e dei modelli di IA), il presente Regolamento intende fungere da volano per il disciplinamento dell'utilizzo dei sistemi di IA nei tre ambiti principali di impiego:

1. IA al servizio degli studenti e delle studentesse;
2. IA a supporto dei e delle docenti;
3. IA a sostegno dell'organizzazione scolastica.

Mentre in riferimento al terzo ambito di applicazione si procederà a partire dall'individuazione delle aree di applicazione dell'IA, quindi dall'approfondimento dei casi d'uso e dalla loro selezione, e al secondo ambito con riferimento eminentemente al piano della formazione, il primo ambito richiede un primo e urgente disciplinamento già in questa fase pionieristica dell'utilizzo. Infatti, per il personale Docente, come già previsto nel report UNESCO (2024) *AI competency framework for teachers*, la competenza digitale ed etica richiesta dall'utilizzo dell'IA (e il suo vantaggio competitivo) deve essere supportata attraverso percorsi formativi dedicati. Non è un caso, invece, che sia invece il fronte studentesco quello improrogabile e al quale questo regolamento punta, perché gli studenti e le studentesse possano essere «preparati a diventare co-creatori attivi di contenuti con l'IA, nonché futuri leader che definiranno il rapporto di questa tecnologia con la società» (cf. Linee Guida, MIM).

In quest'ottica il presente Regolamento ha l'obiettivo di regolare l'utilizzo dell'IA al servizio degli studenti e delle studentesse come supporto, in grado di attivare percorsi formativi critici e autonomi, e di vietarne un utilizzo selvaggio, che finisca per pensare — in deroga al principio della centralità della persona — a una forma di supplenza della propria azione. Dal principio della centralità della persona risulta in particolare la responsabilità della scuola nella garanzia del rispetto dei principi di equità e inclusione, perché l'innovazione tecnologica, come sempre nella storia,

porta con sé un'exasperazione delle disuguaglianze sociali e pone la scuola di fronte alla sfida delle pari opportunità di accesso, nonché del lavoro sulla prevenzione di discriminazioni e *bias*. L'innovazione da sola non garantisce il progresso; è solo una sua declinazione etica e responsabile che può configurarsi come un valore. In questo senso l'uso dei dispositivi di IA deve essere sempre trasparente, consapevole e coerente con i valori che ispirano il sistema educativo, primo tra tutti quello della legalità.

Una seria comprensione della portata di questa trasformazione tecnologica non può prescindere da un confronto con la materialità dei processi che innesca e chiede pertanto un'attenzione non soltanto agli aspetti sociali fino a qui contemplati in questa premessa, ma anche a quelli economici e ambientali – talvolta insospettabili soprattutto per gli studenti e per le studentesse, che rispetto a questi temi hanno bisogno dell'intervento di una scuola che non rifugga dall'innovazione, ma la abiti e insegni loro ad abituarla, attraverso il gesto che le è peculiare: la comprensione.

È chiaro che il presente Regolamento non può che riaffermare da parte dell'Istituzione una cultura della legalità che non arretra di fronte alla sfida tecnologica, ma la affronta senza necessariamente combatterla per ri-affermare il rispetto della dignità, della privacy e delle libertà fondamentali.

## **Regolamento per l'utilizzo dell'IA al servizio degli Studenti e delle Studentesse**

### **Riferimenti formativi**

- Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 e relative Linee Guida.
- AI Act del Parlamento europeo e del Consiglio.
- «Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law» del Consiglio d'Europa del 5 settembre 2024;
- Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for Educators della Commissione europea; Strategia nazionale per l'intelligenza artificiale 2024-2026 dell'AgID e del Dipartimento per la trasformazione digitale e il Disegno di legge recante «Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale» n. 1146.
- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR)

### **Articolo 1 – Finalità dell'impiego dei sistemi di IA e principi correlati**

L'uso dell'IA a servizio dello studio e della ricerca degli studenti e delle studentesse ha lo scopo di:

- Supportare l'apprendimento e in questo senso sostenere l'insostituibile attività didattica della Scuola e apprenditiva del/la studente/ssa, coerentemente con il **principio della sussidiarietà e centralità dell'apprendimento**;
- Agevolare la ricerca, la lettura e l'analisi delle informazioni ma sempre nel rispetto del **principio di trasparenza e onestà intellettuale**, dichiarando esplicitamente e dettagliatamente l'uso delle fonti (una volta verificate) nella produzione di elaborati, progetti o ricerche (il tipo di IA utilizzato e il *prompt*);
- Stimolare il pensiero critico attraverso gli strumenti di controllo delle informazioni e le competenze digitali degli studenti e delle studentesse, nel rispetto del **principio di responsabilità**, perché lo studente/ssa rimane unico/a ed esclusivo/a responsabile dei contenuti prodotti con l'ausilio dei Sistemi di IA, ivi compresa la verifica della veridicità, accuratezza e originalità degli *output* generati, anche in considerazione del rischio di "allucinazioni" algoritmiche.

L'uso dell'IA a servizio dello studio e della ricerca degli studenti e delle studentesse non ha lo scopo di:

- Sostituire la corretta acquisizione di conoscenze;
- Compromettere il processo formativo, inibendo lo sviluppo di abilità e competenze.

## **Articolo 2 – Ambito di applicazione del Regolamento**

Il Regolamento si applica a studenti e studentesse che utilizzano strumenti di IA nel contesto scolastico, sia in presenza con la supervisione e la guida del/la docente sia a distanza nelle fasi di studio autonomo o guidato a distanza. L'utilizzo di software, applicazioni o piattaforme di IA deve essere sempre finalizzato a scopi didattici e formativi, nonché autorizzato e dichiarato.

## **Articolo 3 – Usi vietati dell'IA a servizio degli studenti e delle studentesse**

L'IA non deve essere mai impiegata per:

- Compiere lavori o compiti a nome degli studenti e delle studentesse senza un'adeguata verifica personale, senza cioè un'attività a) di controllo e b) di rielaborazione che costituisca un apporto intellettuale autonomo, critico e sostanziale, senza il quale si configurerebbe di fatto un atto di plagio;
- Eludere le finalità conoscitive ed educative di un compito o di una prova valutativa specificamente finalizzati alla verifica di abilità e competenze personali;
- Violare le norme sul diritto d'autore o su dati sensibili. È vietato inserire in *prompt* dati personali propri, di compagni, di docenti o di terzi come nomi, cognomi, situazioni personali, immagini, ecc., in violazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
- Generare e diffondere contenuti falsi, offensivi o discriminatori.

## **Articolo 4 – Obblighi derivanti dall'uso lecito dell'IA da parte di studenti e delle studentesse**

- Gli studenti e le studentesse devono dichiarare se hanno utilizzato sistema di IA per la stesura di testi, elaborati o progetti, specificandone il tipo e l'estensione dell'intervento. Vigè l'obbligo di dichiarare il nome del Sistema di IA utilizzato; il *prompt* principale o i *prompt* significativi inseriti; la descrizione dell'uso specifico che è stato fatto dell'*output* generato (es.: “generazione di una bozza di partenza”, “riorganizzazione di un testo preesistente”, “correzione grammaticale”, “generazione di un'immagine di repertorio”);
- L'uso dell'IA deve essere complementare al proprio lavoro personale e mai sostituirlo, pertanto l'utilizzo strumentale è da considerarsi possibile (una volta autorizzato e/o dichiarato) nel lavoro di studio e di preparazione, ma non nella verifica di conoscenze, abilità e competenze personali.

## **Articolo 4 – Formazione e informazione**

- L'Istituto organizzerà percorsi formativi per studenti e studentesse sull'uso etico e critico dell'IA, nonché sulle differenze tra i principali sistemi e sulle norme in materia di sicurezza e di privacy.
- Si promuoverà la sensibilizzazione sui rischi e le potenzialità dell'IA in ambito educativo.

## **Articolo 5 – Privacy, proprietà intellettuale e sicurezza per la tutela di Minori**

- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a selezionare e utilizzare Sistemi di IA che garantiscano il rispetto della normativa europea sulla protezione dei dati, privilegiando, ove possibile, strumenti che non conservino i dati degli utenti o che offrano garanzie adeguate (si rimanda in merito all'erogazione di formazione specifica prevista all'art. 4). Si raccomanda pertanto l'uso di piattaforme sicure e certificate, nonché nel caso di studenti e studentesse minori l'utilizzo delle sole piattaforme di ricerca autorizzate per minori.
- Non è consentito inserire dati personali o sensibili negli strumenti di IA nel rispetto della normativa vigente in materia.

- L'utilizzo di *output* generati da IA deve rispettare il diritto d'autore e la proprietà intellettuale. Lo studente e la studentessa sono responsabili della verifica della liceità dell'uso dei contenuti generati.

#### **Articolo 6 – Vigilanza e sanzioni**

- Il personale scolastico vigilerà sull'uso corretto dell'IA nel rispetto del presente regolamento, senza ignorare né demonizzare il fenomeno del diffuso ricorso al sostegno dell'IA.
- Qualsiasi violazione potrà comportare misure disciplinari conformi al Regolamento d'Istituto.
- Le sanzioni, commisurate alla gravità della violazione, potranno consistere in:
  - a) Obbligo di ripetizione del lavoro in modalità autonoma;
  - b) Decurtazione del voto e/o non accettazione del lavoro;
  - c) Provvedimenti disciplinari quali il richiamo verbale o scritto;
  - d) Nei casi più gravi e recidivi, convocazione del Consiglio di Classe per la decisione di sanzioni più severe.

Sempre nel rispetto di quanto disposto nel Regolamento di Istituto- Regolamento di disciplina degli alunni.

#### **Articolo 7 – Aggiornamento**

Il presente Regolamento sarà periodicamente aggiornato in base all'evoluzione tecnologica e normativa.

**La Presidente**

**La Dirigente scolastica**

**Il Segretario Verbalizzante**

**Sig.ra Michela Guarino**

**Dott.ssa Lucia Forino**

**Prof.ssa Lucia Russo**